

Diffondete l'Unità  
tra i lavoratori in lotta

Anche ieri numerose iniziative di diffusione sono state prese dal Comitato A.U. nei centri operai. A Napoli sono state diffuse 172 copie in più, a Genova 500, a Firenze 160 e a Bari 40

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 194

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★

IL RETROSCENA DELL'INTRANSIGENZA DEL GRANDE PADRONATO

## L'apertura a destra e le lotte del lavoro

L'atteggiamento di Segni sulla vertenza dei marittimi — Importante di-  
scorso di Novella a Firenze sul diritto di sciopero e la riscossa operaia

Lo sciopero dei marittimi è entrato nella quinta settimana e continua compattato. Vano e lo sforzo della propaganda padronale di dimostrare sulla scorta di qualche partenza con equipaggi raccomandati, il declino di questa lotta meravigliosa. A tutt'oggi circa settanta grandi transatlantici sono immobilizzati, nei porti italiani e stranieri, per lo sciopero dei lavoratori del mare.

Sacrifici grandi sopportano i lavoratori ed i loro familiari. Ripercussioni negative di notevole portata hanno già avuto ed avrà l'economia nazionale ed il prestigio del nostro commercio con l'estero. Miliardi di danai hanno subito gli armatori (e lo Stato, assurdamente attestate sulla stessa linea di intransigenza dei privati) a causa di questa lotta, da essi stessi imposta. Con questi miliardi come è già stato ripetutamente dimostrato — avrebbero potuto pagarsi gli aumenti richiesti dalle organizzazioni sindacali dei marittimi per molti anni.

Ora il presidente Segni, dopo oltre dieci giorni di lungaggini e treguversazioni, ha finalmente dichiarato di accettare la mediazione richiestagli dalle Confederazioni dei lavoratori giustamente preoccupate (esse, non gli armatori «patrioti») delle conseguenze economiche, sociali e politiche di una lotta prolungata dei marittimi.

La mediazione dell'on. Segni, per essere effettiva, deve però essere rapida. Oggi egli torna da Ferrandina. Entro oggi stesso egli dovrebbe trovarsi in grado di comunicare i termini di un accordo accettabile per i lavoratori. In caso contrario vi rinunci e lasci aperto il campo ad altre vie di shock, nient'affatto impossibili, della vertenza.

Ma il dubbio che sempre più largamente si diffonde tra i lavoratori e l'opinione pubblica, e che l'on. Segni sia stato implicato in un gioco poco pulito ai danni dei marittimi. Questo dubbio non è il frutto di semplice fantasia. Esso è alimentato da quanto sta avvenendo sul piano politico, sia nei rapporti tra governo e destra monarchico-fascista, sia nei rapporti fra le correnti interne della DC. Cosa significano, sul terreno dei fatti, le richieste «garanzie» da parte dei monarchici di Laura a Segni? Qual è il «ruolo» che si vuol far svolgere a Segni in questo momento di scelte decisive sul terreno delle alleanze di cui la

Potremmo cioè trovarci in presenza — ecco il legittimo sospetto — di una manovra di piena qualificazione a destra della DC (e tutti sanno che Lauro è prima armatore e poi monarchico), vale a dire in presenza di una partita di caccia in cui la pelle dei tamburi fosse quella dei marittimi e dei loro familiari.

Potrebbero risultare dubbi infondati. Tanto meglio. Ma intanto, dinanzi a tutti i lavoratori del mare, l'onesto Segni ha il dovere di dimostrare coi fatti che nessun «mercato inflame» si nasconde sotto le pieghe della sua mediazione. E per questo egli ha un solo mezzo: portare a compimento la sua opera senza ulteriori ritardi, nella giornata stessa di oggi o di domani al massimo e offrendo delle basi di conclusione della vertenza accettabili per i lavoratori.

In questa situazione va sottolineata l'importanza delle dichiarazioni fatte dall'on. Novella, segretario generale della CGIL, a Firenze nel corso di un comizio ai metallurgici. Egli ha denunciato la gravità dell'attacco sferrato dal padronato contro il diritto di sciopero e le libertà sindacali. Sono state risumate, a questo scopo — ha detto Novella — tutte le più vecchie menzogne contro lo sciopero e contro i sindacati e si è arrivati anche a chiedere una limitazione legislativa dell'esercizio del diritto di sciopero. Poi che in ogni altra circostanza — ha protestato l'on. Novella — l'accusa di origine politica dello sciopero mette in evidenza il carattere strumentale di difesa dei privilegi capi-

listici, di tutte le campagne di svolgono contro i monopoli. Con l'attacco al diritto di partiti operai e contro la legittimità e inalienabilità funzioni del Sindacato, si vuole impedire alla democrazia italiana di acquistare il necessario contenuto sociale, si vuole rendere permanente lo strapotere delle forze del privato, si vuole, in una parola, impedire la realizzazione di una vera ed effettiva democrazia.

La conferma di questi scopi del grande padronato italiano — ha detto Novella — è data dal carattere reazionario e conservatore delle forze che si radunano intorno ad esso in questa circostanza, dal sostegno aperto che gli è offerto dalle stesse economiche e politiche, dalla frenetica campagna fascista tendente a cancellare e distruggere le conquiste democratiche della classe operaia.

Una grande responsabilità pesa in questo momento sul governo perché favorisce di sforzarmo di attuare sul piano legislativo nella no-

(Continua in 7 pag. 9 col.)

GENOVA, 13. — I membri della Commissione esecutiva della CCIL, riuniti stamane in seduta straordinaria assieme ai segretari dei sindacati di categoria e delle Camere del lavoro periferiche, hanno deciso di indire per domani lo sciopero dei lavoratori genovesi dell'industria e dei trasporti. Alla astensione a parte c'erano anche i portuali.

La decisione è stata presa «per sostenere incondizionatamente la lotta dei marittimi, affiancando nello stesso tempo quella dei metallurgici, affinché si possa addurre ad una rapida e soddisfacente soluzione delle due vertenze».

La notizia dello sciopero di domani circolata nel pomeriggio ha destato ovunque entusiasmo.

(Continua in 7 pag. 9 col.)

## LA PRIMA SEDUTA DELLA NUOVA SESSIONE GINEVRA

## Gromiko conferma che l'URSS auspica una soluzione concordata per Berlino

Ieri mattina gli occidentali hanno discusso senza Pella - Domani, nuova seduta ufficiale

(Dal nostro inviato speciale)



GINEVRA — Veduta generale della riunione dei ministri occidentali, che ha preceduto la riunione dei 4: si riconoscono di fronte Herter e, a destra, Selwyn Lloyd (Telefono)

zione attuale. Senza contare, poi, che la formazione di un comitato pantedesco si è fatta sulla base di venticinque a dieci, darebbe agli uomini di Adenauer un'enorme vantaggio, che nulla giustificherebbe.

ALBERTO JACOVIELLO

(Continua in 6 pag. 9 col.)

Un «siluro»

di Adenauer?

GINEVRA, 13. — Il governo della Repubblica federale tedesca, preoccupato dall'eventualità di un compromesso da parte degli occidentali sulla questione di Berlino, ha inviato messaggi segreti agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna e alla Francia, chiedendo ai rispettivi governi di respingere il progetto per una soluzione provvisoria del problema berlinese proposta dai sovietici. Così afferma un dispaccio ufficiale dell'agenzia e Italia. I documenti sono stati consegnati sabato, ma la notizia — aggiunge l'agenzia — è filtrata solo oggi negli ambienti della conferenza ginevrina.

Il corrispondente della New York Herald Tribune, in un articolo che apparirà domani sulle colonne del grande quotidiano americano, conferma la notizia, aggiungendo che la convocazione di una conferenza al vertice è tutta subordinata. Tra queste condizioni figurerebbero: 1) la assicurazione sovietica che un trattato di pace con la RDT non potrà essere firmato nemmeno in caso di fallimento della conferenza a quattro che dovrebbe riunirsi nel caso che il comitato pantedesco non riuscisse a concludere i suoi lavori entro i termini che saranno stabiliti; 2) l'assenso sovietico a prolungare tale termine da un anno e mezzo a due anni e mezzo; 3) il comitato pantedesco non dovrebbe essere formato su basi paritetiche, ma di venticinque membri scelti tra i cittadini della Repubblica di Bonn e di dieci della Repubblica democratica tedesca.

E questo sembra essere anche l'atteggiamento di Selwyn Lloyd, il portavoce di Von Bremen, istruendo stamane i giornalisti del suo paese sul fatto da tenere nei commenti alla conferenza di Ginevra.

La guerra dei nervi è in-

cominciata di nuovo. All'ottavo

riprimo della delegazione sovietica, al moderato ottimismo della delegazione americana e inglese c'è, in una certa misura, anche di quella francese, fa riscontro un senso di angoscia della delegazione della Germania occidentale.

Il portavoce di Von Bremen, istruendo stamane i giornalisti del suo paese sul fatto da tenere nei commenti alla conferenza di Ginevra.

Tutta l'Italia centrale sopra i 30°, ma non si tratta di una estate eccezionale

Il grande caldo — che da alcuni giorni tiene il paese italiano di paura — ha una spiegazione italiana perché le regioni centrali, in modo particolare quelle dell'Italia centrale, continuerà ad affliggerci anche nei prossimi giorni. La poco confortante notizia è stata data dai geofisici dell'Ufficio meteorologico, i quali hanno confermato che la temperatura massima giornaliera si manderà nei giorni prossimi di qualche grado al di sopra dei 30. Anche le regioni meridionali, che hanno goduto in questi giorni di un afflusso di aria con temperatura di qualche grado inferiore alla media, rientrano nella zona del «grande caldo». Migliore sarà invece la situazione nelle regioni settentrionali dove grazie all'aria un po' fresca affluita dall'Europa orientale, la temperatura si manderà ancora ai valori medi di 28 gradi.

Nonostante le colonnine dei termometri non abbiano registrato temperature eccezionali rispetto alla stagione (qualche linea sopra i 30 gradi può essere considerata una temperatura di valore mediamente comune), ci proviamo quasi alla metà del mese di luglio la sensazione di caldo è stata accentuata dall'umidità dell'aria e dalla scarsa ventilazione. Il caldo è stato infatti particolarmente sentito ieri a Roma, a Firenze a Pisa e in altre località dell'Italia centrale. Il termometro segnava 34 gradi. In Austria la canicola ha provocato una lunga serie di vittime. Ventun persone sono annegate domenica in laghi e fiumi ove gli atriacci cercavano un po' di raffreddo.

Chiedere all'URSS una rinuncia a firmare il trattato di pace con la RDT anche in caso di fallimento di una conferenza a quattro che si dovrà tenere al minimo fra un anno e mezzo, significa infatti, chiedere di prolungare per l'eternità la situ-

zione attuale. Senza contare, poi, che la formazione di un comitato pantedesco si è fatta sulla base di venticinque a dieci, darebbe agli uomini di Adenauer un'enorme vantaggio, che nulla giustificherebbe.

ALBERTO JACOVIELLO

(Continua in 6 pag. 9 col.)

## 34 gradi a Roma senza «ponentino» Il «grande caldo» continuerà ancora

Tutta l'Italia centrale sopra i 30°, ma non si tratta di una estate eccezionale

Il grande caldo — che da alcuni giorni tiene il paese italiano di paura — ha una spiegazione italiana perché le regioni centrali, in modo particolare quelle dell'Italia centrale, continuerà ad affliggerci anche nei prossimi giorni. La poco confortante notizia è stata data dai geofisici dell'Ufficio meteorologico, i quali hanno confermato che la temperatura massima giornaliera si manderà nei giorni prossimi di qualche grado al di sopra dei 30. Anche le regioni meridionali, che hanno goduto in questi giorni di un afflusso di aria con temperatura di qualche grado inferiore alla media, rientrano nella zona del «grande caldo». Migliore sarà invece la situazione nelle regioni settentrionali dove grazie all'aria un po' fresca affluita dall'Europa orientale, la

temperatura si manderà ancora ai valori medi di 28 gradi.

Nonostante le colonnine dei termometri non abbiano registrato temperature eccezionali rispetto alla stagione (qualche linea sopra i 30 gradi può essere considerata una temperatura di valore mediamente comune), ci proviamo quasi alla metà del mese di luglio la sensazione di caldo è stata accentuata dall'umidità dell'aria e dalla scarsa ventilazione. Il caldo è stato infatti particolarmente sentito ieri a Roma, a Firenze a Pisa e in altre località dell'Italia centrale. Il termometro segnava 34 gradi. In Austria la canicola ha provocato una lunga serie di vittime. Ventun persone sono annegate domenica in laghi e fiumi ove gli atriacci cercavano un po' di raffreddo.

Chiedere all'URSS una rinuncia a firmare il trattato di pace con la RDT anche in caso di fallimento di una conferenza a quattro che si dovrà tenere al minimo fra un anno e mezzo, significa infatti, chiedere di prolungare per l'eternità la situ-

zione attuale. Senza contare, poi, che la formazione di un comitato pantedesco si è fatta sulla base di venticinque a dieci, darebbe agli uomini di Adenauer un'enorme vantaggio, che nulla giustificherebbe.

ALBERTO JACOVIELLO

(Continua in 6 pag. 9 col.)

Il grande caldo — che da alcuni giorni tiene il paese italiano di paura — ha una spiegazione italiana perché le regioni centrali, in modo particolare quelle dell'Italia centrale, continuerà ad affliggerci anche nei prossimi giorni. La poco confortante notizia è stata data dai geofisici dell'Ufficio meteorologico, i quali hanno confermato che la temperatura massima giornaliera si manderà nei giorni prossimi di qualche grado al di sopra dei 30. Anche le regioni meridionali, che hanno goduto in questi giorni di un afflusso di aria con temperatura di qualche grado inferiore alla media, rientrano nella zona del «grande caldo». Migliore sarà invece la situazione nelle regioni settentrionali dove grazie all'aria un po' fresca affluita dall'Europa orientale, la

temperatura si manderà ancora ai valori medi di 28 gradi.

Nonostante le colonnine dei termometri non abbiano registrato temperature eccezionali rispetto alla stagione (qualche linea sopra i 30 gradi può essere considerata una temperatura di valore mediamente comune), ci proviamo quasi alla metà del mese di luglio la sensazione di caldo è stata accentuata dall'umidità dell'aria e dalla scarsa ventilazione. Il caldo è stato infatti particolarmente sentito ieri a Roma, a Firenze a Pisa e in altre località dell'Italia centrale. Il termometro segnava 34 gradi. In Austria la canicola ha provocato una lunga serie di vittime. Ventun persone sono annegate domenica in laghi e fiumi ove gli atriacci cercavano un po' di raffreddo.

Chiedere all'URSS una

rinuncia a firmare il trattato di pace con la RDT anche in caso di fallimento di una conferenza a quattro che si dovrà tenere al minimo fra un anno e mezzo, significa infatti, chiedere di prolungare per l'eternità la situ-

zione attuale. Senza contare, poi, che la formazione di un comitato pantedesco si è fatta sulla base di venticinque a dieci, darebbe agli uomini di Adenauer un'enorme vantaggio, che nulla giustificherebbe.

ALBERTO JACOVIELLO

(Continua in 6 pag. 9 col.)

Il grande caldo — che da alcuni giorni tiene il paese italiano di paura — ha una spiegazione italiana perché le regioni centrali, in modo particolare quelle dell'Italia centrale, continuerà ad affliggerci anche nei prossimi giorni. La poco confortante notizia è stata data dai geofisici dell'Ufficio meteorologico, i quali hanno confermato che la temperatura massima giornaliera si manderà nei giorni prossimi di qualche grado al di sopra dei 30. Anche le regioni meridionali, che hanno goduto in questi giorni di un afflusso di aria con temperatura di qualche grado inferiore alla media, rientrano nella zona del «grande caldo». Migliore sarà invece la situazione nelle regioni settentrionali dove grazie all'aria un po' fresca affluita dall'Europa orientale, la

temperatura si manderà ancora ai valori medi di 28 gradi.

Nonostante le colonnine dei termometri non abbiano registrato temperature eccezionali rispetto alla stagione (qualche linea sopra i 30 gradi può essere considerata una temperatura di valore mediamente comune), ci proviamo quasi alla metà del mese di luglio la sensazione di caldo è stata accentuata dall'umidità dell'aria e dalla scarsa ventilazione. Il caldo è stato infatti particolarmente sentito ieri a Roma, a Firenze a Pisa e in altre località dell'Italia centrale. Il termometro segnava 34 gradi. In Austria la canicola ha provocato una lunga serie di vittime. Ventun persone sono annegate domenica in laghi e fiumi ove gli atriacci cercavano un po' di raffreddo.

Chiedere all'URSS una

rinuncia a firmare il trattato di pace con la RDT anche in caso di fallimento di una conferenza a quattro che si dovrà tenere al minimo fra un anno e mezzo, significa infatti, chiedere di prolungare per l'eternità la situ-

zione attuale. Senza contare, poi, che la formazione di un comitato pantedesco si è fatta sulla base di venticinque a dieci, darebbe agli uomini di Adenauer un'enorme vantaggio, che nulla giustificherebbe.

ALBERTO JACOVIELLO

(Continua in 6 pag. 9 col.)

UN GRANDE REPORTAGE SULLA CINA E SUL VIET NAM

## Ecco l'Asia socialista

LANCIATI DALL'URSS CON DUE TONNELLATE DI STRUMENTI  
Di nuovo due cani tornano dal cosmo

La cagnetta «Ardita» tornata sana e salva a terra ha compiuto con questo il suo quarto viaggio nel cosmo

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 13. — Circa 2.000 chilogrammi di apparecchi scientifici, animali da esperimento e container sono stati portati nell'alta atmosfera da un nuovo razzo balistico geofisico lanciato dagli scienziati sovietici. Ad appena una decina di giorni, avvenuto — come si ricorda — il 2 luglio, la cagnetta «Ardita», facendo fede al suo nome, ha ripetuto il cammino già altre volte compiuto nello spazio, ritornando quindi sana e salva a terra con i suoi compagni di viaggio, e con gli apparecchi scientifici di bordo espulsi dalla ogiva del razzo ad una certa distanza dalla terra e scesi poi con il paracadute.

Nel razzo odierno è da notare la più vasta attrezzatura che ha portato il peso del carico utile a 2.200 chilogrammi cioè a 2 quintali più che il razzo precedente.

Diamo qui il testo del comunicato diramato dalla Tass nel tardo pomeriggio di oggi: «Nel corso dell'attuazione del programma di ricerche scientifiche sugli alti strati dell'at

dell'Ottobre (forse si ricorderà Tempete sull'Asia, il grande film di Pudovkin) e da allora ha « saltato » la fase di sviluppo capitalistico, passando da un feudalesimo medievale al grande tentativo di costruire una società socialista: questo popolo ancora nomade al 70 per cento, proprietario di 25 milioni di grossi capi di bestiame, comincia solo adesso a intraprendere dei lavori agricoli, si nutre quindi di carne, mentre conosce pochissimo pane e verdura, ma già possiede una industria, certo modesta, eppure in grado di fornire il 40 per cento del prodotto nazionale.

Un mese dopo questo rapido incontro insieme al compagno Sarzi Amadei, corrispondente dell'Unità da Pechino, arrivato ad Hanoi sul tardo pomeriggio di un'altra giornata festiva. Aveva fatto un salto di venticinque paralleli. Appena messo piede sul suolo del Viet Nam fummo avvolti dal caldo soffocante, umido, pestante come quello di una bagno turco, tipico del delta del Fiume Rosso. Era maggio, ma già faceva 35 all'ombra. I compagni che erano venuti ad attenderci portavano leggeri vestiti di lana e cappelli di paglia, mentre le donne indossavano gonne tuniche di seta. Breve è la strada dall'aeroporto alla città, ma prima di giungere all'albergo ci aveva già colto la notte. Una notte improvvisa, nerissima, piena di violenti profumi e di tempestosi gridi di cicale, la famosa notte dei tropici. Questo è, del resto, il fatto nuovo portato dalla ancor fresca vittoria della Rivoluzione nel Viet Nam: per la prima volta il socialismo ha superato i tropici per affermarsi in un settore della grande fascia calda del globo. Per la prima volta la nuova società viene costruita in un paese che era poco tempo fa intransigentemente coloniale.

Fra questi due punti si situa il nostro viaggio in Cina. La presenza della grande potenza socialista dell'Asia era già avvertita col suo prestigio a Ulan Bator, come lo sarà più tardi ancora ad Hanoi. Eppure il primo diretto contatto con il paese è quasi scoraggiante. Appena ti senti risucchiato nella folta di Pechino, appena ti trovi immerso in questa città che sembra uscita tutta per la strada ad incontrarti, appena dai una occhiata che essi nutriscano scritte dove, non dico una parola, ma neppure un segno. È familiare, sei preso dal timore di non riuscire mai a trovare un qualsiasi modo di comunicazione e di intesa con questo mondo. Il dubbio sfiora probabilmente anche chi ti accoglie. Un caro compagno ce lo disse del resto con franchezza: i primi giorni: « Bisuciate a capirlo! O non resteremo anche per voi un popolo di formiche vestite di blu? » un lontano ed esotico paese soltanto? La risposta, in realtà, non occorreva che venisse da noi: era già venuta da loro. Maglio, era venuta dai nostri primi incontri. Sia dal primo colloquio che noi avemmo con dei compagni cinesi la comprensione, fin' immediata e naturale grazie al comune linguaggio internazionale del neolatino. Le analisi della loro società che essi ci presentavano avevano tutta la lucidità di una coscienza classista accoppiata a una profonda conoscenza della propria realtà nazionale. Di fronte a noi stavano dei politici comunisti: decisi a costruire una società socialista. Dimostravano allora persino di trovarsi sotto le capriole e un po' involte architetture dei vecchi palazzi imperiali, e lì a « cattarla » di un tempo. Eri piuttosto — e lo sentivi, e questo solo contava — nella sala che è solita ospitare le riunioni dell'Ufficio Politico della direzione di un grande partito comunista.

Tutto il nostro viaggio si è svolto alla luce di questa nottura impostazione iniziale. Ci siamo accorti allora che anche l'esotismo cinese è scomparso: anche quando c'era, non era il dato di maggiore rilievo. So quanto può apparire deludente una simile affermazione alle prime battute di un « reportage ». D'altra parte, sarebbe più facile pittoristiche del viaggio: ci siamo aggrati fra le botteghe delle vecchie vie, tutte illuminate da una sola lampadina, al cui posto l'immaginazione e l'occhio a senso le vecchie lanterne di carta; abbiamo visto il profilo del contadino dal cappello conico dietro il bufalo dalle larghe spalle che ora nel fango delle risciacche: siamo stati nelle vie degli antiquari dei negozi pieni di giade, lacche, arredi e delicati dipinti. Ma nella maggior parte dei casi il colore cinese non è che il

Anche

Padova  
al 100 per cento

Il compagno Togliatti ha ricevuto ieri il seguente telegramma:

« Anniversario 14 luglio. Federazione comunista padovana raggiunto e superato cento per cento tesserramento. Ci impegniamo a continuare reclutamento. Cortellazzo ».

Non è consentito, infatti, secondo i diritti della Terni (azienda statale) che un dipendente della società sciolga, come uomo politico, la propria attrattiva di pubblico amministratore, che egli critica gli orientamenti della società stessa quando questi si palesemente in contrapposizione ai propri interessi dell'industria.

La direzione della società

riflesso della miseria e dell'arretratezza cui per troppo tempo questo popolo è stato condannato. Sempre dato, quindi, che non va certo trascurato che e nessuno, del resto, trascura poiché per primi i compagni cinesi hanno voluto darciene coscienza di una realtà sociale che colpisce tuttavia per molti altri suoi aspetti: per il suo movimento, per i suoi nuovi problemi, per le sue avanzatissime aspirazioni.

Vi è un'osservazione non mia, ma trovata prima della mia partenza in un intelligente libro sul Cina apparsa in Italia, di cui ho potuto constatare durante il viaggio tutta la validità. Il problema dell'insersione della Cina nel mondo moderno, che ha assolto tutta le forze più illuminanti di questo paese da quando, oltre un secolo fa, l'imperialismo batté alle porte del paese, è solo oggi in via di soluzione grazie al marxismo e al socialismo: e non per merito di una passiva riconversione di queste idee di progresso, ma al contrario attraverso un contributo ed una elaborazione originale della grande corrente di pensiero e di azione politica. Oggi l'esperienza cinese è oggetto di interesse nell'URSS come in India perché è innanzitutto il risultato di una nuova élite, che dall'ottobre del '71 avanza a passi tanto rapidi nel mondo.

GIUSEPPE BOFFA

FORSE STAMANE L'INCONTRO DI COVELLI COL PRESIDENTE

## I monarchici soddisfatti del "grazie,, di Segni?

Significativo commento del « Tempo » — Protesta della sinistra di Base — Il comitato clericale di Ravenna costretto a dimettersi

I circoli monarchici ostentano indifferenza per l'atteso incontro di Covelli con Segni. Questo incontro dovrebbe avvenire stamane molto per tempo, dato che il presidente del Consiglio sarà impegnato dalle 11 in poi all'ambasciata di Francia, prima a Firenze, nel pomeriggio, dove si recò a festeggiare il centenario della Nazionale, uno dei giornali più reazionisti d'Italia, strettamente legato agli agrari. L'indifferenza dei monarchici viene attribuita di taluni alla certezza che essi nutriscano nell'avela ormai spumata sul governo. A questo proposito, il « Tempo » è stato abbastanza esplicito nel commentare ieri un passo del discorso pronunciato da Segni domenica sera a « Verona. La frase di Segni è la seguente: « I notevoli progressi compiuti in campo economico e parlamentare stanno a dimostrare la fedeltà al programma approvato a suo tempo dal Parlamento e l'efficienza della forza pubblica governativa che non si intende modificare. Infatti, in questi ultimi mesi, grazie all'appalto di fiducia e di consensi, dentro e fuori del Parlamento, dato alla DC di uomini di buona volontà che sentono più impegni interni e internazionali del momento, il governo ha potuto compiere un notevole lavoro e continuerà a svolgerlo ». Parole significative — ha commentato il « Tempo » — da esse si deve dire che il governo si considera stabile e duraturo e che la formula (appoggio esterno delle destre) si è rivelata efficace. A dire il vero, nessun altro presidente del Consiglio — si pensi alle vicanze di Zoli — si era espresso il massimo premio al telegiornale o a « Stada al campone ».

### Giornata politica

#### SENZA MAGGIORANZA LA GIUNTA DI GENOVA

La Giunta di Genova, che si riunisce domani, non ha quasi di cui si riporta in Ligure le quote d.c. continua ad estendersi: dopo Sancenzo, Imperia e Taggia è ora la volta di Genova. Da ieri sera la Giunta diretta dal porto di Genova è stata direttamente dal porto di Pertuso è virtualmente priva della maggioranza in quanto purtroppo al punto del PSI di un consigliere già appartenente al PSDI D'ora in avanti i segni della DC costretta alle dimissioni dall'ostacolismo fin qui opposta alla formazione di una Giunta provinciale efficiente e democratica. Non è chiaro fino a che punto il nuovo comitato

terrà conto della lezione: è tuttavia significativo il fatto che i circoli della crisi per la politica clericale-fascista vanno sempre più accentuandosi in seno alla DC. A Roma, la polemica anti-Giuretti è ripresa ancora una volta in seno alla DC locale per l'impossibilità — come riferiscono ampiamente in cronaca — di seguire Giuretti fino in fondo.

#### Giovedì finisce Lascia o raddoppia?

La 189 a ed ultima trasmissione di « Lascia o raddoppia? » andrà in onda giovedì 21.

Per l'occasione saranno ospiti della televisione tutti coloro che hanno vinto il massimo premio al telegiornale o a « Stada al campone ».

IL MUIS NEL PSI

Gli ex di Matteotti, Vigo-

lli, Schiavo, Lucchi e Boni

hanno fatto domanda di iscrizione al gruppo parlamentare socialista.

Il MUIS faranno conoscere la direzione del PSI i nomi

dei due esponenti designati ad essere cooptati nel CC socialista.

BOURGHIBA DA SEINI

Il presidente della Tunisia, Bourghiba, che si trova a Salsomaggiore per un periodo di cura, sarà ospite dell'on. Segni all'atto della sua partenza dall'Italia il presidente tunisino ha nel frattempo conferito con i leader esponenti dell'economia italiana, fra cui lo ing. Mattei.

stare ancora ai fondamenti della struttura stessa della Cina, e anche, nel come il Signore ce ne ha offerto le linee principali che indubbiamente posseggono la sicurezza di far progredire nel modo più giusto e sicuro. Si torna dunque alla nostra storia di « aggiende » locali, costituiti da uffici notarili, di avvocati, organismi cattolici, tutta gente che funge da intermediaria, una burocrazia, procura i documenti.

Ecco, in pratica, come avviene il turpo mercato. Cominciamo con il caso Guastafierro. Un giorno alla signora Filomena, che convive con il fratello del defunto marito e cresce, tra mille stenti, una nidiata di figli, si presenta l'avvocato Sansone di Torre del Greco, Filomena Guastafierro abita a Poggio Marina, in una stanzaccia per la quale paga 4.500 lire. Il suo uomo è ricoverato in ospedale. La fame aggredisce lei e i suoi sei figli. L'avvocato è lontano da un messaggio. Una signora americana, Ann Speciale, vorrebbe adottare due dei suoi figli. Di questi sostenono: « quaranta alla DC ed in gruppi che sostenono: « quaranta ai gruppi di opposizione ». Dal punto di vista dell'Amministrazione comunale di Genova si è tenuta in piedi su un equilibrio assai precario fornito dello appoggio dell'estrema destra e dei socialdemocratici: in tutto 41 segni.

IL RITORNO ALLE ORIGINI DELL'A. C.

Nel suo recente discorso agli assistenti ecclesiastici dell'azione cattolica — redatto noto l'osservatore Romano — Giurato XXIII ha affermato che « non tutto il bello dell'unità si trova nel nostro paese, eppure anche per lui, C. — viene osservata l'eccellente norma di

lavoro e di convivenza di

# Glezos Atene e Roma

Roma ancora nel giugno scorso commemorava la Resistenza nel modo più felice ed esemplare che io allora mi consentisse, con una serie cioè di lezioni tenute da testimoni anzise, se dagli uomini più qualificati della Resistenza stessa, senza distinzione di idee politiche, davanti ad un pubblico di giovani curiosi di apprender quella storia, cominciò nel sentirselo raccontare dalla vita voce di chi l'aveva prima vissuta che narrala.

Un'altra capitale mediterranea, dal gran nome e dal mirabil passato pur essa, appena un mese dopo inizia una commemorazione della sua Resistenza non so se allettante felice ed esemplare, ma destinata certa a far rumore e ad esser ricordata più lungamente ed ampiamente di quella romana: celebrando cioè davanti alla Corte Marziale un clamoroso processo contro una delle più belle figure della Resistenza ellenica, Paese che vedi, commemorazioni che

democratici occidentali o anche diretti a farla. Diceva così i fascisti italiani quando qualche libero sionista, magari anche greco, presentava per certo infame mostruoso, poi s'è visto: oggi 22 in Italia, domani 23 in Germania, e poi dappertutto nelle penisole mediterranee compresa la Grecia, nel continente europeo compresa la Francia. E domani, sig. Karamanlis, daccapo: oggi in Grecia, domani Dio non voglia, in Italia: gatto scottato fummo. E la Grecia: freddi, allo spettacolo di quello che accade oggi così ad Atene noi, gli scottati di ieri, abbiamo da Roma il diritto e il dovere di dire: « la vita di Glezos è anche una cosa nostra e dei figli coetanei di quello di Glezos. Violare la costituzione greca nell'articolo già citato è violare la nostra, difendendo Glezos difendiamo noi ».

AUGUSTO MONTI



NEW YORK — Miss Italia, Maria Grazia Bucella, e Miss Brasile, Vera Ribeira, sul terrazzo del Savoy Hilton, dove sono riunite le candidate al titolo di Miss Universo (Telefoto)

## I TEATRI D'OPERA E IL RISORGIMENTO ITALIANO

# Verdi e Garibaldi vanno sempre a braccetto

L'attuale crisi degli enti lirici - Un organico progetto di legge presentato dalle sinistre

Perché appunto Roma, in Italia, nella penisola parallela a quella ellenica, Manolis Glezos è divenuto di colpo così popolare e il suo caso comunque gli strati più qualificati della nostra opinione pubblica? perché questa Italia dal « pesante cielo gelo », che altri raffigura tenuta solo a un po' più di bisogni, incurante dei supremi valori morali, è corsa da questo fremito di indignazione e non vuole — non vuole — che Manolis Glezos sia mandato a morte?

Perché appunto Roma il mese scorso, in quelle mirabili commemorazioni ch'io ho detta dianzi, ha rivisto passare sotto i suoi occhi, ha riunito parlare gli scampati a quei processi a quelli condannate, ha udito ricordare quei caduti e, sentendo da quelle bocche e pronunciare la sentenza della storia, ha creduto, fermamente creduto che quei tempi, con i loro orrori, fossero definitivamente passati, che l'impresa delle leggi fosse nei paesi che si chiamano civili definitivamente risolubile, di tranquillità e sicurezza di ogni genere a garanzia di libertà di ogni genere.

Alone: oggi 13 luglio 1959 l'aud della Corte Marziale, generali, colonnelli, capitani, pubblico di shiraglia: festazioni a carico di politi, spie, animali, fronde e ricattate; difesa invaghita e rimboccata dal presidente gallonato; testimoni a difesa incassolati; giornalisti « evacuati »; il presidente ha fretta, è questo un processo non è un comizio, « tutti i greci son stati eroi » è comodo, Manolis Glezos, depositario in banca il proprio eroismo e metterlo a interesse. Spettacoli così gli italiani d'una certa età o ne videro o ne sentirono narrare, contro infami insinuazioni del generale, contro spartate retori che cosifatte per anni arrissarono di vergogna, fremettero d'indignazione: ma adesso 1959 credevano che non potevano accadere più in paesi retti a democrazia.

E la Grecia è ben uno di questi, la Grecia è pure « Occidente »: c'è una costituzione in Grecia la quale dice che nessun cittadino può esser soltanto a suoi giudici ordinari: le leggi fatiche di Metaxas sono pure state abrogate, non si può condannare uno, non si dice a morte, ma neanche a un mese di carcere senza avergli contestata l'accusa e raggiunto le prove; e allora perché Manolis Glezos ad Atene nella democrazia Grecia lo si vuol condannare alla pena capitale in base a questo sofisma: tutti i comunisti sono spioni, Glezos avrebbe visto un comunista clandestino, dunque Glezos è spione, dunque il plotone di esecuzione deve erivellarlo di pallottole?

« Ma queste sono cose nostre » dicono i comunicati governativi di Karamanlis, « non permettiamo ingenerie straniere ». No, signor Karamanlis, codeste son cose nostre, son cose di tutti

sembrerà un'esagerazione, all'indomani stesso delle imprese garibaldine — delle non cade nell'oblio e nel di-aggrappa al tentativo di sfuggire al punto che le intenzioni del mondo stesso che lo Stato non può rinunciare alla tutela della sua indipendenza e della sua libertà, così non può rinunciare all'incremento della sua civiltà; a quel modo stesso che fu necessario stanziare nel bilancio, per « colpa » di Garibaldi, al quale, chissà, bisogna forse adddebito il controllo dei danni, gli oneri delle pensioni e delle indennità. Signor Generale — bisognava dirgli — lei ha fatto delle ottime cose, le ringraziamo tanto, ma adesso, capirà, ci dispiace dovrà pagare le spese ».

Sembrerà un'esagerazione, ma all'indomani stesso della unità nazionale — e la musica — non cadde nell'oblio e nel di-aggrappa al tentativo di sfuggire al punto che le intenzioni del mondo stesso che lo Stato non può rinunciare alla tutela della sua indipendenza e della sua libertà, ma adesso basta. C'è un Maestro — bisognava dirgli — lei ha scritto della musica stupenda, i suoi cori hanno entusiasmato l'Italia, tenuto aerea la fiamma della libertà, ma adesso basta. C'è un Maestro — bisognava dirgli — lei ha scritto della musica stupenda, i suoi cori sono più che non deve abdicare alla conservazione del suo patrimonio intellettuale, stremamente necessari sussidi... ».

### Due strade

Ma così è: nell'intreccio della storia e delle tradizioni, e di questo parte vi aveva avuto — su qualcuno, gridare un po' — basta con la musica. « C'è un Maestro — bisognava dirgli — lei ha scritto della musica stupenda, i suoi cori hanno entusiasmato l'Italia, tenuto aerea la fiamma della libertà, ma adesso basta. C'è un Maestro — bisognava dirgli — lei ha scritto della musica stupenda, i suoi cori sono più che non deve abdicare alla conservazione del suo patrimonio intellettuale, stremamente necessari sussidi... ».

Chiusi i teatri e disperse le orchestre, saranno poi, superficiali, innanzitutto, le scuole e i conservatori musicali. E, in analogia, perché non alienare il capitale privato, le Università, le biblioteche, le gallerie d'arte, i musei, ecc.

Figli a scuola? E' in pericolo il Colosseo: le biblioteche non hanno libri, lo addirittura sono chiusi? Uno spettacolo lirico, un concerto? Ma ne al borsellino: se ne occupino i privati, se ne hanno voglia.

Sembra proprio la fine del mondo, ma non è la fine del mondo: piuttosto è la fine, in Italia, presso l'attuale classe dirigente, della pur grossa eredità lasciata da « quelli » che fecero il Risorgimento. A soli cent'anni di distanza, si è contestato al Parlamento che la musica, non era, come a taluno sembra essere, « una fastosa superfluità, una industria di lusso ». No! Essa — spiegava l'on. Massarani — è un elemento vitale di quella civiltà, per la quale possiamo dire un popolo libero e grande; è una parte essenziale di quel patrimonio intellettuale dell'unità nazionale. Figuriamoci la musica che, a dir poco,

infelicissimi, l'Italia nostra fu « complice »! Così ci si è sentiti, all'indomani stesso delle imprese garibaldine — delle spese di aggrappa al tentativo di sfuggire al punto che le intenzioni del mondo stesso che lo Stato non può rinunciare alla tutela della sua indipendenza e della sua libertà, così non può rinunciare all'incremento della sua civiltà; a quel modo stesso che fu necessario stanziare nel bilancio, per « colpa » di Garibaldi, al quale, chissà, bisogna forse adddebito il controllo dei danni, gli oneri delle pensioni e delle indennità. Signor Generale — bisognava dirgli — lei ha scritto della musica stupenda, i suoi cori sono più che non deve abdicare alla conservazione del suo patrimonio intellettuale, stremamente necessari sussidi... ».

### Futuro della musica

Il disastro raggiunge, certamente, dimensioni notevoli, ma tuttavia non disperate, ricordate che i meriti che pure le spettano si valessero di riordinamento degli Enti lirici e sinfonici — che pure le spettano si valessero di riordinamento degli Enti lirici e sinfonici — e di impossibili mecenati, in questo stesso momento, una volta si propone di ottenerne il disegno di legge per la salvezza della musica, riconosciuta alle cure di fantomatici consorzi provinciali, quasi privati cittadini. Nella misura in cui essi (consorzi e cittadini) vorranno accollarsi l'oneurale della musica, il bilancio dello Stato interverrà con qualche sovvenzione.

Ma le cose, per fortuna, non stanno soltanto così. C'è la spesa positiva dello Stato, e ne risorgimentale. Nello stesso momento in cui altri si accingheranno a dar fuoco alla musica e a contemplare l'incendio, pronti poi ad addossarne le responsabilità ai consorzi e ai privati (magari non in senso stretto), le musiche — con circa cento anni dell'unità nazionale — non a carico, bensì ad onore del bilancio italiano. E quanto si propone di ottenere il disegno di legge presentato dalle sinistre (nel esso si aggiunge ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per il Risorgimento — la musica — invece, vigorosamente riconosciuta, e riproposta alla sinistra, ora l'altro presentato dagli ovali portavoce Santi e Novelli, e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo), allora sarà ancora una volta viene affidata della storia italiana, la musica, per

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

NUOVA MANIFESTAZIONE DI CRISI NELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA ROMANA

## Ribellione nel gruppo capitolino d. c. contro il clericofascismo di Cioccetti

Nove consiglieri chiedono la convocazione del gruppo protestando contro un « richiamo », a Mastino del Rio, che aveva appoggiato la proposta di Trombadori per il monumento a don Minzoni

### Cronaca "bianca," NOTIZIE e MOTIVI

#### Le temperature di luglio



E trascorsa la prima settimana del grande caldo, che venisse ce lo aspettavano, anzi qualche settimana fa, di fronte al continuo annulararsi del cielo, alle piogge quotidiane, aspettavano, fino a domenica, soprattutto dopo che i meteorologi ci hanno confrontato con le loro profezie, secondo le quali avevano ancora molti giorni di 34 all'ombra. La fermento della stagione, comunque, appare normalissimo. Siamo quasi a metà di luglio e perciò non c'è da prenderci. La settimana scorsa la temperatura si è

#### Restare o andarsene?

Cioccetti, dice a caratteri cubitali un manifesto affisso dalla SPES, deve rimanere perché ha dimostrato di essere molto bravo, tanto che ha dato alla città un piano regolare (che non convince nessuno, se non i grandi proprietari di aree).

Il concetto che lo squallido sindaco di Roma debba rimanere sulla prima poltrona del Campidoglio, più autori del mondo, è quello che si è fatto accettare a moltissimi loro amici. Ad esempio, ai 6 membri del massimo organo d. c. di Roma che hanno diviso in un certo modo le loro responsabilità da quelle di Cioccetti e di chi lo sostiene. Oppure ai cinquanta giovani dirigenti democristiani che, nei loro recenti convegni nazionali, hanno inviato una lettera all'amministratore dei marchesi d'Argagnon, chiedendogli di dimettersi da Sindaco di Roma. Dopo di che, ne ripareremo.

#### Le colonnine del codice

A quattordici giorni di distanza dall'entrata in vigore del nuovo codice della strada, l'Amministrazione comunale non ha ancora provveduto a far apporre i primi segnali. Le colonnine che ci si ergono ai crocicci, ad esempio, continuano a costituire un pericolo per tutti gli automobilisti. Giare a sinistra o a destra? Far una concessione a 90 gradi per descrivere una parabola che stia al centro del crocicci?

Il codice, in questa materia, non è tutt'uno: la norma, ad esempio, consente di girare a sinistra, ma ri sono case, dettati dalla larghezza della carreggiata o dalla particolare natura dell'incrocio, in cui bisogna

girare a destra della colonnina. Perciò sta all'amministrazione comunale, ripartizione traffico, indicare quale colonnina deve essere girata e quali solo sfiorata. Ma i soloni del traffico non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne. Forse stanno studiando il problema, forse hanno nominato una commissione di studio per l'improvvisazione, forse ne discutono, ma non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne. Forse stanno studiando il problema, forse hanno nominato una commissione di studio per l'improvvisazione, forse ne discutono, ma non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne.

Ma i soloni del traffico non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne.

Forse stanno studiando il problema, forse hanno nominato una commissione di studio per l'improvvisazione, forse ne discutono, ma non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne.

Forse stanno studiando il problema, forse hanno nominato una commissione di studio per l'improvvisazione, forse ne discutono, ma non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne.

Forse stanno studiando il problema, forse hanno nominato una commissione di studio per l'improvvisazione, forse ne discutono, ma non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne.

Forse stanno studiando il problema, forse hanno nominato una commissione di studio per l'improvvisazione, forse ne discutono, ma non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne.

Forse stanno studiando il problema, forse hanno nominato una commissione di studio per l'improvvisazione, forse ne discutono, ma non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne.

Forse stanno studiando il problema, forse hanno nominato una commissione di studio per l'improvvisazione, forse ne discutono, ma non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne.

Forse stanno studiando il problema, forse hanno nominato una commissione di studio per l'improvvisazione, forse ne discutono, ma non hanno ancora trovato il tempo di indicarne il pericolo di indicarne.

#### SCIAGURA BALNEARE A MEZZOGIORNO DI IERI

## Un ragazzo di 14 anni annega a Ladispoli sparando in mare col canotto pneumatico

Un ragazzo di 14 anni è annegato nelle acque di Ladispoli. Si chiamava Cesare Palacci, aveva 14 anni, era nato a Ostia il 130. La polizia ha aperto le indagini del caso. Il corpo è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ieri, verso le ore 10.30, il Palacci si è recato con la sorella di 16 anni, a fare il bagno nel suo stabilimento - Nettuno di Ladispoli. Poi, verso mezzogiorno, subito dopo aver fatto colazione, è salito su un canotto pneumatico e si è diretto verso il largo.

E' passata circa mezz'ora. La ragazza ha cominciato ad allarmarsi e ha chiesto aiuto. Sono accorsi alcuni bagnanti, i bagnini del vicino stabilimento. « Ora », hanno gridato nel mare con alcune barcite. Proprio in quel momento, il corpo immobile del poveretto è affiorato al

quale decina di metri dalla sponda, e, per fortuna, cadendo su uno spumone.

Il sommerso, lo spumone, per ora ha effettuato subito una iniezione e ha accettato che l'Ortolani era stato ferito dalla madre, Giovanna Brema, la quale, offesa, da una parola di lui, gli aveva lanciato contro un coltello da cucina.

**Ferito dalla madre con una coltellata**

Ieri sera al Foro Italico, mentre era in corso la riunione pubblica, lo spettatore di nome Santini è deceduto per paralisi. Il cadavere è stato aperto con un lemmone sanguigno, il magistrato, che ha autorizzato il trasporto all'obitorio.

**Conferenza sulla pioggia radioattiva**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**Manifestazioni di Parillo**

Ieri è stato accompagnato al teatro alla Scala da Francesco Giacomo Olivieri, da Rocca di Papa, fento abbastanza gravemente all'ermatorice destro è stato ricoverato in osservazione. Al posto di poli-

gono, è stato dichiarato che il ragazzo era in ferio e cadendo su uno spumone.

Il sommerso, lo spumone, per ora ha effettuato subito una iniezione e ha accettato che l'Ortolani era stato ferito dalla madre, Giovanna Brema, la quale, offesa, da una parola di lui, gli aveva lanciato contro un coltello da cucina.

**Muore uno spettatore alla riunione di boxe**

« E' aperto il concorso d'ammissione a due posti di allevi ginnasti e a un numero illimitato di allevi attori nell'accademia Silvio D'Amico, in Roma, per il nuovo anno accademico '59-'60.

**Una donna minaccia di gettarsi nel vuoto**

« Un drammatico episodio, è avvenuto ieri mattina, intorno alle 11, a Montesano.

**DOMANI avrà inizio la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.**

« Giacomo Olivieri, da Rocca di Papa, fento abbastanza gravemente all'ermatorice destro è stato ricoverato in osservazione. Al posto di poli-

gono, è stato dichiarato che il ragazzo era in ferio e cadendo su uno spumone.

Il sommerso, lo spumone, per ora ha effettuato subito una iniezione e ha accettato che l'Ortolani era stato ferito dalla madre, Giovanna Brema, la quale, offesa, da una parola di lui, gli aveva lanciato contro un coltello da cucina.

**Conferenza sulla pioggia radioattiva**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**Manifestazioni di Parillo**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**DOMANI avrà inizio la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.**

« Giacomo Olivieri, da Rocca di Papa, fento abbastanza gravemente all'ermatorice destro è stato ricoverato in osservazione. Al posto di poli-

gono, è stato dichiarato che il ragazzo era in ferio e cadendo su uno spumone.

Il sommerso, lo spumone, per ora ha effettuato subito una iniezione e ha accettato che l'Ortolani era stato ferito dalla madre, Giovanna Brema, la quale, offesa, da una parola di lui, gli aveva lanciato contro un coltello da cucina.

**Conferenza sulla pioggia radioattiva**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**Manifestazioni di Parillo**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**DOMANI avrà inizio la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.**

« Giacomo Olivieri, da Rocca di Papa, fento abbastanza gravemente all'ermatorice destro è stato ricoverato in osservazione. Al posto di poli-

gono, è stato dichiarato che il ragazzo era in ferio e cadendo su uno spumone.

Il sommerso, lo spumone, per ora ha effettuato subito una iniezione e ha accettato che l'Ortolani era stato ferito dalla madre, Giovanna Brema, la quale, offesa, da una parola di lui, gli aveva lanciato contro un coltello da cucina.

**Conferenza sulla pioggia radioattiva**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**Manifestazioni di Parillo**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**DOMANI avrà inizio la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.**

« Giacomo Olivieri, da Rocca di Papa, fento abbastanza gravemente all'ermatorice destro è stato ricoverato in osservazione. Al posto di poli-

gono, è stato dichiarato che il ragazzo era in ferio e cadendo su uno spumone.

Il sommerso, lo spumone, per ora ha effettuato subito una iniezione e ha accettato che l'Ortolani era stato ferito dalla madre, Giovanna Brema, la quale, offesa, da una parola di lui, gli aveva lanciato contro un coltello da cucina.

**Conferenza sulla pioggia radioattiva**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**Manifestazioni di Parillo**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**DOMANI avrà inizio la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.**

« Giacomo Olivieri, da Rocca di Papa, fento abbastanza gravemente all'ermatorice destro è stato ricoverato in osservazione. Al posto di poli-

gono, è stato dichiarato che il ragazzo era in ferio e cadendo su uno spumone.

Il sommerso, lo spumone, per ora ha effettuato subito una iniezione e ha accettato che l'Ortolani era stato ferito dalla madre, Giovanna Brema, la quale, offesa, da una parola di lui, gli aveva lanciato contro un coltello da cucina.

**Conferenza sulla pioggia radioattiva**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**Manifestazioni di Parillo**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**DOMANI avrà inizio la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.**

« Giacomo Olivieri, da Rocca di Papa, fento abbastanza gravemente all'ermatorice destro è stato ricoverato in osservazione. Al posto di poli-

gono, è stato dichiarato che il ragazzo era in ferio e cadendo su uno spumone.

Il sommerso, lo spumone, per ora ha effettuato subito una iniezione e ha accettato che l'Ortolani era stato ferito dalla madre, Giovanna Brema, la quale, offesa, da una parola di lui, gli aveva lanciato contro un coltello da cucina.

**Conferenza sulla pioggia radioattiva**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**Manifestazioni di Parillo**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'università di Roma, terrà questa sera, per la riunione conviviale del Rotary Club di Roma.

**DOMANI avrà inizio la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.**

« Giacomo Olivieri, da Rocca di Papa, fento abbastanza gravemente all'ermatorice destro è stato ricoverato in osservazione. Al posto di poli-

gono, è stato dichiarato che il ragazzo era in ferio e cadendo su uno spumone.

Il sommerso, lo spumone, per ora ha effettuato subito una iniezione e ha accettato che l'Ortolani era stato ferito dalla madre, Giovanna Brema, la quale, offesa, da una parola di lui, gli aveva lanciato contro un coltello da cucina.

**Conferenza sulla pioggia radioattiva**

« Pioveva radioattiva », è il tema della conversazione che il prof. Vincenzo Caglioti, direttore dell'Istituto di chimica dell'un

TRE GIORNI DI AMPIA DISCUSSIONE NELLA SALA DEL VERBANO

# La lotta per una nuova maggioranza democratica nel dibattito alla conferenza regionale del P.C.I.

Lo sviluppo della linea dell'VIII Congresso e la prospettiva di nuove alleanze — Significato della battaglia contro il clericofascismo della DC — Le agitazioni dei salaristi agricoli e la crisi della « bonomiana » — Per un rinnovamento della scuola

Ampio e di vivo interesse è stato il dibattito che ha impegnato i dirigenti del nostro Partito, per tre giornate consecutive, alla Conferenza regionale del Lazio. Alle questioni di carattere generale si sono aggiunte le analisi particolari delle lotte e dello sviluppo economico nelle diverse province. Problemi dell'orientamento e della linea politica sono stati al centro di vari interventi, tra i quali quelli di Perino, Canullo, Della Seta, Morga, Maddalena, Accorinti, Giorgio Coppa, Berti di Latina, Gargiulo di Frosinone, Evangelisti di Civitacastellana.

Perino ha rilevato con forza la questione delle alleanze. Oggi la prospettiva delle alleanze raggiunge anche gruppi della borghesia non monopolistica, sulle scie della spinta che viene dalla lotta popolare. Questo propone indica un'ulteriore sviluppo dall'VIII Congresso del Partito ad oggi. E decisivo orientare il Partito in questa direzione, mentre si avvertono delle resistenze.

Da questa linea seguirà la possibilità di una nuova maggioranza e di un'orientazione esemplare del Campidoglio. La nostra lotta sarà seriamente la più giudiziaria anticomunista dei gruppi politici della sinistra socialdemocratica e radicale. Esplose il « caso Cioceotti », ritroviamoci insieme nella stessa trincea antifascista. E si riprofilo una nuova prospettiva: rottura del blocco clerico-fascista, formazione di una nuova maggioranza democratica.

È indispensabile controllare il profondo dibattito in seno al Partito. Perché le posizioni di settarismo non consistono solo in determinate mummificazioni di singoli compagni bensì di rivoluzio, a volte alla durezza dei reati sociali e dai bisogni insoddisfatti, fatti oggettivi, miseria, fame, e perciò richiedono una sfida più profonda per superarla.

Cioceotti ha tratto spunto dal « caso Cioceotti », per rilevare una determinata lenchezza nell'azione. Molti compagni, a proposito della scissione capitolino, dicono « ci servira per le prossime elezioni ». E invece è ora che dobbiamo sviluppare la lotta, perché ora dobbiamo incidere sulla crisi della DC, modificare i rapporti di forza, alimentare la possibilità di una nuova maggioranza e dell'alternativa democratica al monopolio clericale.

Genovesi, di Rieti, ha affermato la necessità di dare uno sbocco positivo alla crisi di strati sociali fino ad oggi legati alla DC. Questo blocco positivo potrà darsi se sarà affrontato e chiarito pienamente il problema della prospettiva. Un esempio viene dal travaglio che agita l'associazione bonomiana dei coltivatori di Latina. Il compagno Berti, ha posto l'esigenza di denunciare apertamente la politica delle destre indicandone il carattere di sussordazione alla DC. Fino ad oggi le destre hanno cercato di avvantaggiarsi di una presunta loro opposizio-

ne alla DC, di cui in realtà sono state e sono una guardia satellitare.

Circa le novità determinanti nel viterbese, egli ha indicato il pericolo di lasciare passare, senza ostacolarla efficacemente, la politica degli incentivi (stanziamen- to per determinate attività, finanziamenti dall'alto), un'arma del governo, il quale vorrebbe servirsi come alternativa alla riforma agraria. Anche egli considera opportuno un coordinamento regionale delle diverse organizzazioni, pure

affrontando la stessa questione. Rilevando la forte concentrazione della proprietà terriera nel viterbese, egli ha indicato il pericolo di lasciare passare, senza ostacolarla efficacemente, la politica degli incentivi (stanziamen- to per determinate attività, finanziamenti dall'alto), un'arma del governo, il quale vorrebbe servirsi come alternativa alla riforma agraria. Anche egli considera opportuno un coordinamento regionale delle diverse organizzazioni, pure

Le convergenze tra forze diverse (ha osservato Evangelisti, di Civitacastellana) non hanno e non debbono avere per noi comuni un carattere tattico. Si tratta, invece, di alleanze essenziali per andare avanti.

Un contributo interessante hanno portato anche Maddalena, Accorinti (rileva le nuove condizioni che consentono alle donne di inserirsi nella lotta per spezzare il monopolio politico della DC), Gargiulo (pone energeticamente il problema dell'Ente regione), Giorgio Coppa (auspica una conferenza economica regionale pubblica, aperta a tutte le forze democratiche).

La Conferenza, in altri interventi, ha quindi affrontato la luce sempre delle tesi politiche, le questioni di indirizzo della nostra politica agraria in rapporto alla situazione delle varie zone. Il dibattito è stato particolarmente vivo sulla questione agraria, con un numero maggiore di interventi.

Partendo dall'analisi della situazione locale, D'Alessio di Latina ne ha rilevato l'aspetto multiforme. Concorda pienamente con la relazione del compagno Bifulchi e sottolinea una tradizione di fondo che si coglie in altri interventi: nella sua provincia si sono avuti, seppure in misura limitata, determinati progressi tecnici, senza che ad essi abbiano corrisposto un progresso sociale generale. Si pone, pertanto, la necessità di lottare contro la disfatta di contadini.

Ricci, di Latina, ha illustrato la penosa soggezione in cui vengono a trovarsi le famiglie contadine di fronte ai proprietari che « concedono un po' di terra spoglia, improduttiva, difficile alla coltura. »

Genovesi, di Rieti, ha allargato un po' il quadro che

si disegna a proposito dell'attività culturale. E' indispensabile bloccare lo sforzo reazionario, tendente ad isolare gli intellettuali in una solitudine di tipo accademico. Un'azione che, inoltre, si ricoglie a quella che vuole perpetuare lo stato di analfabetismo in vasti strati della popolazione.

Battaglia ha opportunamente indicato la necessità di correre la tendenza finora ad oggi rilevata di operare per settori separati nel campo culturale. Ad esempio, pregevole è stata l'attività politica in direzione dell'alta cultura; ma si è così involontariamente creato un'ottica verso gli strati intermedi della cultura. Il compagno Botelli ha illustrato problemi: specie del scuola e sue defezioni.

Menichetti e Campos Venuti hanno (evidentemente con un proprio contributo originale) posto l'esigenza di un piano unificante territoriale da volgere a vantaggio dello sviluppo democratico della regione.

In particolare, Menichetti ha anticipato la convocazione, ogni anno, di una conferenza economica.

## CONVOCAZIONI

### Partito

OGGI

Alle ore 19.30, assemblea generale a S. Basilio. Interverrà il compagno Claudio Cianca, segretario del Comitato Marziale. C. D. con Bacchelli.

### A.N.P.I.

Oggi, alle ore 19, i dirigenti di tutte le sezioni sono convocati nella sede provinciale di via Zanardelli, 2.

### F.G.C.I.

Tutti i segretari di circolo passano in Federazione per urgenti comunicazioni.

## GUIDA DEGLI SPETTACOLI



### Vi segnaliamo

\*\*\*\*\* ottimo - (\*\*) buono

\*\*\* discreto - (\*\*) gradevole

### CINEMA

• *La morte di Sabina* (\*\*) all'Artemide.

• *La ragazza alla finestra* (\*\*) al Rossy.

• *L'amore più bello* (\*\*) al Cinecittà.

• *La ragazza per Mr. Joe* (\*\*) all'Imperiale.

• *Cirano di Bergerac* (\*\*) al Magistri, Moderno, Attico.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.

• *La ragazza in riviera* (\*\*) al Teatro Nuovo.



PER PIEGARE L'INTRASIGENZA DEGLI INDUSTRIALI ED OTTENERE UN NUOVO CONTRATTO

# I metallurgici continuano compatti lo sciopero contro i ricatti padronali e le violenze poliziesche

Il giudizio della segreteria della FIOM - Altissime percentuali in tutte le città - L'entusiastico slancio dei giovani operai - L'unità delle organizzazioni sindacali - L'attuale fase di sciopero si conclude oggi

La segreteria della FIOM ha preso in esame ieri l'andamento dello sciopero nazionale dei metallurgici giunto al quarto giorno dal suo inizio. Anche questo sciopero ha registrato una partecipazione altissima dei lavoratori in ogni provincia d'Italia, testimonianza ancora una volta la ferma decisione dei metallurgici di conquistare un contratto di lavoro migliore, sostanzialmente mutato nella parte salariale e normativa.

In numerose fabbriche, contro l'azione dei lavoratori si è scatenata la rappresaglia e l'intimidazione dei padroni e si sono registrati in varie località interventi illegali della forza pubblica contro i lavoratori riuniti pacificamente davanti alle fabbriche nell'esercizio del diritto di sciopero o che manifestavano legalmente la loro protesta contro il persistere della intrasigenza padronale.

Ma neppure le violenze degli industriali né gli interventi arbitrari delle polizie sono riusciti ad inertere la generale compattezza della lotta.

La segreteria nazionale della FIOM eleva la sua protesta contro ogni violenza padronale e poliziesca ai danni dei lavoratori e rivolge al suo plauso fratello a tutti i lavoratori metallurgici, impegnati in questi giorni in una dura lotta che comporta così gravi pericoli per loro e per la loro famiglia.

Come esempio, a tutti i lavoratori, vanno citati i giovani operai che si battono con slancio entusiastico e le migliaia di impiegati che, in condizioni particolarmente difficili, hanno resistito alle lusinghe e alle pressioni padronali.

La FIOM esprime anche il proprio ringraziamento più vivo agli studenti, ai commercianti, agli artigiani, alle cooperative, alle decine di amministrazioni locali che hanno manifestato nella forma più varia la loro solidarietà o la simpatia della pubblica opinione ai metallurgici in sciopero.

La FIOM conferma la decisione dell'Organizzazione unitaria di proseguire nella azione di stretta d'accordo con le altre federazioni dei lavoratori metallurgici, a qualsiasi indifferenza privata e l'interessi non avranno preceduto sostanzialmente il loro atteggiamento accedendo ad una trattativa rapida e concreta che permetta ai lavoratori di conseguire gli ottimi risultati delle principali rivendicazioni.

La FIOM auspica che a questo suo ragionevole e moderato atteggiamento corrisponda altrettanto sensi di responsabilità, affinché sia evitato al paese una ulteriore accentuazione dell'azione di evitato al paese un'ulteriore accentuazione della lotta, che sarebbe inevitabile qualora perdurasse l'intransigenza padronale.

Ecco alcuni dati perentori ieri sulle estensioni del lavoro nelle varie province e nelle varie fabbriche. Nelle province e nelle aziende non segnalate, la situazione è analoga quella dei giorni scorsi.

**ROMA:** Fiorentini, la Vellocia, la Ferrolamina, la D. Michelini e la SIET installati al 100%; IPS 98%; Geroni (EDISON) 96%; SIELE 95%; SIT 92%; Lancia 90%; IOMSA 90%; FERAM 90%; Alfa Romeo 88%; Visola 90%; Stigler Oti 85%; Salvetti 85%; SACET 80%; Cassinelli 75%; FATEM 65%; Ranieri 60%; Biffani 55%; Cesaroni 50%.

**MILANO:** percentuale provinciale 95-98%, oltre ai dati già comunicati nei giorni scorsi sono da aggiungere: Fark Arcore 100%; Pracchi 100%; (impiegati 100%); Lesa 95 per cento; Breda e gruppi Marelli 100%.

**VARÈSE:** percentuale provinciale 97%.

**BERGAMO:** percentuale provinciale 95-98%.

**PAVIA:** Necchi C. 90%;

**DA NANNUZZI ALLA PRIMA COMMISSIONE DELLA CAMERA**

**Chiesta l'estensione dell'avanzamento anche per le altre categorie statali**

Dopo che il ministro Bo aveva richiesto il rinvio in aula del provvedimento riguardante l'avanzamento in soprannumero dei funzionari della carriera direttiva, la prima Commissione della Camera dei deputati si è riunita nei giorni scorsi per esaminare il provvedimento stesso in sede referente. Il relatore ha sostenuto che era conveniente accettare il meccanismo proposto dal governo in quanto, complessivamente, più favorevole di quello elaborato dall'apposito comitato ristretto.

I parlamentari di sinistra, ribadendo le note testi della Federazione statali CGIL, hanno fatto osservare che al testo governativo sono da fare, invece sostanziali rilievi.

In particolare, l'on. NANNUZZI ha innanzitutto ribadito l'esigenza che analoghi provvedimenti siano adottati per le carriere di concetto ed esecutive, e per quanto concerne il ruolo aperto per le prime tre qualifiche, anche nei con-

fronti del personale dei ruoli aggiuntivi. Inoltre ha richiesto che, a differenza di quanto il governo propone, sia adottato un più giusto criterio di ripartizione del previsto soprannumero, tale da consentire un concreto vantaggio oltre ai capi divisione, anche ai capi sezione e consiglieri.

È stata ancora una volta ribaltata la richiesta che sia contemplato nel provvedimento anche le carriere speciali.

L'on. LUZZATTO, dopo aver ribadito gli stessi punti, ha, in particolare, avanzato la proposta che il soprannumero previsto sia distribuito in tre anziché in quattro anni.

La Federazione degli statali CGIL continuerà ad operare, in stretto collegamento, con i parlamentari di sinistra della Commissione, allo scopo di salvaguardare le legittime aspirazioni di tutte le carriere direttive, di concetto, esecutive, e per impedire che, nell'ambito della stessa carriera direttiva, il provvedimento si risolva in un vantaggio per poche unità. Poi,



Un momento della lotta dei metallurgici: una manifestazione di operai a Sampierdarena.

## IL DIBATTITO AL SENATO SUL BILANCIO DEL LAVORO

# Nessun piano concreto del governo per combattere la disoccupazione

Critiche dei senatori dc - Il compagno Simonucci interviene in difesa delle cooperative

E' cominciata ieri al Senato la discussione sul bilancio del Lavoro e della Previdenza sociale. La relazione di maggioranza, opera del sen. VARALDO (dc), merita un cenno soprattutto per la mancanza assoluta di una chiara visione dei compiti che dovrebbero essere propri del ministero del Lavoro e per la totale assenza di ogni e qualsiasi prospettiva circa la creazione di nuove fonti di occupazione. Il senatore Varaldo accetta in pieno la tesi, propria del governo Segni, secondo la quale la realtà economica non deve essere strutturalmente modificata nel senso indicato dalla Costituzione: ragione per la quale, i disoccupati (i quali, dice il relatore, sarebbero un milione 945.438 secondo le rilevazioni fatte fino all'aprile di quest'anno) non potranno trovare altre fonti di lavoro se non nella qualificazione della manodopera e nella emigrazione. Tema, come si vede, nel quale viene abbandonata persino ogni apparenza riformistica. Il discorso sul bilancio delle cooperative viene lasciato tuttavia un quadro meno superficiale della situazione del

Paese di quanto non avesse affrontato il relatore. Gli stessi discorsi dei dc hanno avuto spunti critici di un certo interesse. Il sen. PEZZINI, ad esempio, ha lamentato, come già fece il compagno Fioretti, che il governo non abbia provveduto a stanziare il contributo effettivo, previsto dalla legge, per il fondo adeguamento pensioni e che si sia invece limitato a uno stanziamento forfettario.

Il sen. Gi Grazia (dc), in aperto contrasto col relatore di maggioranza, ha rivolto critiche ai rimedi adottati per contenere la disoccupazione. Egli ha detto che non sono da considerarsi esponenti positive i cantiere di lavoro, i quali, nell'esecuzio-

ne, sono costati ben 18 miliardi. Anche il sen. MENGHI ha rivolto critiche alla relazione di maggioranza.

Il compagno sen. SIMONUCCI, parlando delle cooperative, ha chiesto che si dia finalmente attuazione all'articolo 45 della Costituzione.

Nella struttura attuale del mondo agricolo, ha detto, la cooperazione si colloca come un importante strumento volto a combattere le rendite di monopolio sia nel campo della produzione sia nel campo della distribuzione dei prodotti. Il compagno Simonucci ha attaccato duramente il governo per la discriminazione attuata a danno delle cooperative.

Il senatore DI PRISCO (psi) ha denunciato il licenziamento dalla «Terni» dell'assessore socialista Fioretti della Provincia di Terni il quale aveva criticato la società omonima ed ha chiesto una chiara risposta al ministro Zaccagnini.

# I pozzi perforati a Ferrandina possono produrre già due milioni di metri cubi di metano al giorno

I contadini hanno accolto Segni e Colombo chiedendo fabbriche e lavoro - Il metano rappresenta una grande ricchezza del Mezzogiorno e potrebbe servire per industrializzare la Lucania e le regioni vicine

## (DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE)

FERRANDINA, 13. — «Sono sette mesi che non lavoro»: «Vogliamo le fabbriche»; «Viva S.E. il ministro Colombo»; «Vogliamo i fatti e non le promesse»; «Per Segni: vita, vita, vita»: queste le grida che hanno accolto Segni, Colombo e l'ing. Mattei in visita ai primi pozzi messi in funzione dopo il ritrovamento del metano a Ferrandina, in Lucania.

I duemila contadini portati fin lì dagli attivisti dc degli enti di riforma

«Vogliamo l'industrializzazione».

E' questa la prova che, per la gente di queste terre, l'utilizzazione del metano si presenta già come una scelta di politica economica ed essi comprendono che la scorta ricchezza del sottosuolo non è cosa acquisita e può essere loro sottratta dagli stessi che fino ad ora hanno condannato la Lucania e il Mezzogiorno alla degradazione.

Dalle parole di saluto del sindaco della amministrazione rossa di Ferrandina, al discorso del presidente della Camera di commercio di Matera, la richiesta è stata unica: il metano deve essere in primo luogo messo a disposizione per l'industrializzazione della Lucania e delle regioni vicine, e darci ad imprese che assicurino un lavoro stabile ai più alto numero di operai, aprendo finalmente un arco di certezza alle giovani generazioni.

In questo quadro — è il rappresentante degli industriali locali che parla — lo intervento statale è indispensabile e solo l'Iri e l'ENI possono costruire grandi impianti che risolvano le popolazioni meridionali».

Dopo brevi parole di Matera, hanno parlato il ministro dell'Industria Colombo, e il presidente Segni. Non si può dire che i loro discorsi abbiano raccolto l'approvazione di tutti, ma comunque il presidente dell'AGIP, Minervini, lungo dieci chilometri nelle

colture, ha, in particolare, avanzato la proposta che il soprannumero previsto sia distribuito in tre anziché in quattro anni.

La Federazione degli statali CGIL continuerà ad operare, in stretto collegamento, con i parlamentari di sinistra della Commissione, allo scopo di salvaguardare le legittime aspirazioni di tutte le carriere direttive, di concetto, esecutive, e per impedire che, nell'ambito della stessa carriera direttiva, il provvedimento si risolva in un vantaggio per poche unità. Poi,



FERRANDINA: una delle sonde al lavoro per accettare le dimensioni e la capacità del giacimento di metano.

## Ucciso a scariche di «lupara» da sei rapinatori mascherati

Un dipendente dell'uomo assassinato assiste impotente alla scena - L'omicidio è avvenuto in provincia di Palermo

PALERMO, 13. — Stanotte, fuoco contro la macchina: una scena di macilenti palletoni inviava in pieno il trabocchetto della macchina ed il piumbo crivellava il petto ed il viso del giovane mentre l'altra fucilata trovarono in vari punti la «Bianchina». La macchina, priva ormai di controllo, proseguiva ancora per circa 150 metri, fermandosi ed essere assalito con due fucilate cariche a lupara.

Il commerciante ritornava a bordo di una «Bianchina» da un giro in Sicilia occidentale, dove si era recato per visitare i suoi impianti di lavorazione di calce e pietra. Poco dopo, la macchina di Salvatore Rappa seguiva una «600 multipiatta», con a bordo l'autista Francesco Rappa, dipendente dei Carabinieri, che provava a fermarsi, la macchina di Rappa, resosi deva immediatamente ad un colpo.

A circa 100 metri di distanza dalla macchina di Salvatore Rappa seguiva una «600 multipiatta», con a bordo l'autista Francesco Rappa, dipendente dei Carabinieri, che provava a fermarsi, la macchina di Rappa, resosi deva immediatamente ad un colpo.

Durante il suo soggiorno a Roma, numerosi sono stati i colloqui fra il popolare dirigente sindacale del nord-Africa e i massimi dirigenti della CGIL.

A conclusione degli incontri i dirigenti della CGIL e della UMT hanno riconfermato la loro completa «dennità» di essere al problema altrui.

I sei uomini, gli intimavano di risalire in macchina e ripartire a tutta velocità verso Palermo senza mai fermarsi. L'autista però giunto nell'abitato di Villabate, a pochi chilometri da Palermo, informava la locale stazione dei Carabinieri, che provava a fermarsi, la macchina di Rappa, resosi deva immediatamente ad un colpo.

La settimana scorsa è stato ospite della CGIL il sisc Majon, segretario generale della UMT, che era stato invitato dalla segreteria confederale per una visita alla organizzazione.

La settimana scorsa è stato ospite della CGIL il sisc Majon, segretario generale della UMT, che era stato invitato dalla segreteria confederale per una visita alla organizzazione.

## Cani spaziali

(Continuazione dalla 1. pagina)

ciato il 2 luglio, stanno bene; e così pure il coniglio, che ora ha acquistato anche un nome come i suoi compagni. Il suo nome è quello di Marfuska, che è il diminutivo di Marfa, un nome femminile molto comune nell'URSS. Da ciò risulta, tra l'altro, che i primi viaggiatori del cosmo sono in realtà delle viaggiatrici e che le vie dello spazio vengono aperte da esseri che sono tutti di genere femminile.

Per quanto riguarda la scelta di un coniglio come «terzo» dell'equipaggio spaziale, un medico dello stesso istituto, che ha preparato gli animali al volo, ha dato la seguente spiegazione ad un redattore della rivista Oponik.

Nel programma biologico del lancio effettuato il 2 luglio è compresa l'osservazione sul coordinamento dei movimenti e lo stato funzionale del sistema muscolare degli animali. Ciò, come è noto, ha enorme importanza per prevedere le reazioni che avrà l'organismo del futuro pilota cosmico, per essere così che questo potrà essere in grado di vincere, senza perdere l'orientamento, le condizioni particolari di volo spaziale e soprattutto in un stato abbastanza prolungato di inadoperabilità. Per avere dati sufficienti a questo proposito occorre che l'esperienza sia compiuta con animali di vario tipo: così ai cani si aggiunge, questa volta, un coniglio.

Quanto ai rapporti che intercorrono tra le due cagnette e il coniglio, il medico ha detto che attualmente sono ottimi, ma che all'inizio degli esperimenti è stato necessario un po' di tempo per cementare l'unità del nuovo equipaggio spaziale.

«Ardita» e «Cristallo di neve» erano ormai delle esperte astronave quando «Marfuska» iniziò le sue prove; e mentre la seconda cagnetta, di carattere più mite, non ebbe nulla in contrario allorché il nuovo componente venne introdotto per la prima volta nel container.

«Ardita» invece cominciò a protestare perché si stabilisse una collaborazione stretta tra lo Stato e i produttori, affinché il MEC divenga la pedina di un accordo di tipo tecnico.

Non pensiamo che tutti debbano senz'altro accettare le soluzioni specifiche da noi indicate. Pensiamo però che sulla base delle dichiarazioni del signor Mansholt un punto di partenza debba essere comune a tutti: che le soluzioni non possono certamente essere attuate prima di un primo momento. Ed è in preda a tali allarmi che i più fanatici sostenitori del Mercato comune (anche del non intervento dello Stato) hanno cominciato a pregare perché si stabilisca una collaborazione stretta tra lo Stato e i produttori.

Non pensiamo che tutti debbano senz'altro accettare le soluzioni specifiche da noi indicate. Pensiamo però che sulla base delle dichiarazioni del signor Mansholt un punto di partenza debba essere comune a tutti: che le soluzioni non possono certamente essere attuate prima di un primo momento.

Intervento dello Stato. Sta bene, Ma per che fare? Per distribuire miliardi sulla base dei consigli e dei pareri di politici, gli scongiuri in corso, quando si presta, alla manovra dilatoria del padrone, quando fa intervenire la polizia nello sviluppo degli scioperi. Uno Stato ed un governo — ha proseguito — deve progettare la sua politica di intervento interno, dimensioni oggi particolarmente ristrette (e ciò impedisce anche un generale sviluppo industriale), per avere la possibilità di smerciare di prodotti anche agricoli sul mercato estero sono condizionate dalla struttura produttiva interna.

LUCIANO BARCA

(Continuazione dalla 1. pagina)

fatto le forze padronali: le favorisce quando i suoi ministri si uniscono al coro degli industriali, nel definire i politici, gli scongiuri in corso, quando si presta, alla manovra dilatoria del padrone, quando fa intervenire la polizia nello sviluppo degli scioperi. Uno Stato ed un governo — ha proseguito — deve progettare la sua politica di intervento interno, dimensioni oggi particolarmente ristrette (e ciò impedisce anche un generale sviluppo industriale), per avere la possibilità di smerciare di prodotti anche agricoli sul mercato estero sono condizionate dalla struttura produttiva interna.

Non si sfugga alla miseria del mercato interno attraverso una espansione verso i mercati esteri. E' vero il contrario. Che le nostre stesse possibilità di smerciare di prodotti anche agricoli sul mercato estero sono condizionate dalla struttura produttiva interna.

I sindacati continueranno la loro lotta, categoria per categoria, centro per centro, fabbrica per fabbrica, per far raggiungere ad ogni vertenza i suoi giusti obiettivi. La forza dei lavoratori si afferma di giorno in giorno, con la loro crescente partecipazione agli scioperi, con la loro aumentata fiducia nella CGIL e nell'unità sindacale. Non vi è dubbio che le lotte in corso segneranno una tappa importante del movimento sind

